

Un pensiero per...



Oliviero Cazzuoli

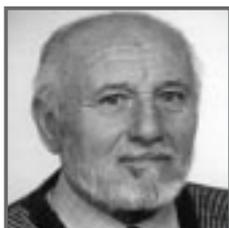
È morto a Milano il 15 aprile scorso il compagno Oliviero Cazzuoli. Nato a San Giuliano Terme (Pisa) nel 1919, laureato dal 1951 in ingegneria industriale meccanica al Politecnico di Milano, Oliviero ha svolto un'importante attività anche nel campo delle istituzioni con incarichi di assessore alla pubblica istruzione e all'urbanistica.

Era membro del Comitato provinciale di Lecco ed appassionato ai problemi della natura e dell'ambiente.

Dopo la Liberazione ha operato a Milano, entrando a far parte del gruppo dirigente che stava costituendo il primo Convitto Scuola della Rinascita, ove avevano accesso ex partigiani, reduci e figli dei caduti nella lotta di Liberazione. In questa attività Oliviero Cazzuoli ha profuso tutte le sue energie e riversato le sue esperienze, anche come insegnante convinto e appassionato.

Lascia la compagna Anna Gentili, staffetta partigiana in Valtellina (Sondrio) che dal lontano 1945 ha condiviso con Oliviero gli ideali di libertà e di emancipazione.

(ANPI Lecco)



Severino Gambon

"Lampo", carnico, partigiano delle formazioni "Osopp-Friuli", ci ha lasciati. A Lui, attivo nell'ANPI di Udine, va il nostro pensiero.

Ci lascia il ricordo della sua intensa operosità mirata al rafforzamento dell'Associazione.

Alla sua Renata ed ai figli, l'ANPI friulana esprime il suo cordoglio e la

riconoscenza dei compagni.

(F.V. - ANPI Udine)



Giovanni Gozzer

Ci ha lasciati il 28 aprile scorso. Faceva parte del Comitato di Liberazione trentino ove cercava di rappresentare le istanze giovanili e teneva i contatti con il mondo della scuola come sovrintendente dei centri scolastici e come professore di liceo. Arrestato dai tedeschi il 17 marzo del '44, veniva scarcerato ma, nuovamente

arrestato, nel marzo '45 riusciva a fuggire e raggiungere il comando partigiano dell'Alpago. Collaborò con il maggiore Harold Tillman nel Bellunese. Il 27 aprile del '45 si sposta a Trento ove riunisce le diverse compagini superstiti del CLN e ne viene eletto presidente. Organizzò il passaggio dai tedeschi agli americani e mantenne l'incarico per consegnarlo ad un uomo di partito (lui si riteneva estraneo ai partiti). Preferì dedicarsi alla scuola per continuare la sua "piccola trasformazione" (rivoluzione?) come provveditore agli studi di Trento. Con Giovanni esce di scena l'ultimo dei tre fratelli Gozzer. Giuseppe Gozzer, insignito della Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria, fu capo di Stato Maggiore delle Brigate e Divisioni partigiane Garibaldi e Osoppo nel Friuli. Catturato, morì fucilato nel lager di Esbruck.

Vittorio Gozzer, collaboratore apprezzatissimo di *Patria*, partigiano nei monti a sud di Roma, arruolato nelle forze speciali americane per la sua conoscenza dell'inglese, fu il primo, in divisa americana, ad entrare a Roma liberata.

(Walkiria Terradura, Roma)



Ricciotti Fucchi

Il 3 gennaio è a mancato il partigiano Ricciotti Fucchi, presidente, per diversi anni e fino al mese di maggio 2005, della sezione ANPI di Civitanova Marche.

Nato a Ravenna, giovanissimo, fece parte della XXVIII Brigata Garibaldi che, al comando di Arrigo Boldrini, entrò per prima a Venezia.

Maestro elementare, Ricciotti Fucchi svolse quasi tutta la propria carriera di insegnante nelle Marche e, dopo aver girato - come tutti i maestri a quel tempo - per diversi paesi della Regione, si stanziò, nel 1956, a Civitanova e dove divenne, a mano a mano, il punto di riferimento non solo per gli alunni dei quali fu amato maestro, ma anche per tutti coloro che qui si occupavano di storia, di cultura, di arti figurative.

Tutti trovarono in lui un consigliere, un collaboratore, un estimatore. Per gli antifascisti rappresentò un esempio del rigore che deve improntare la vita di ciascuno: a loro non si stancò di rammentare il dovere di vigilare, tanto più in questi anni nei quali non pochi predicatori della "necessità della riappacificazione finiscono col riaccendere la brace del revanscismo fascista", come ebbe a dichiarare il 25 aprile dello scorso anno denunciando atti vandalici operati sui manifesti dell'ANPI e in occasione dell'intitolazione di una via cittadina a Giorgio Almirante.

(Annita Pantanetti - ANPI Civitanova Marche)

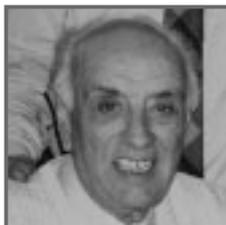
ANNIVERSARI



Massimo Montanari

In memoria del partigiano Massimo Montanari di Alfonsine, membro della 28ª brigata Garibaldi, deceduto il 28 giugno 2005, la moglie Ardea, le figlie e i nipoti lo ricordano sempre con immutato affetto.

(ANPI Ravenna)



Nullo Guerra

A un anno dalla scomparsa ricordiamo Nullo Guerra, partigiano del Distaccamento "Nevidio Casarosa" che operò sui monti pisani dal maggio al settembre 1944.

È stato segretario del nostro Comitato Provinciale e membro del Consiglio Nazionale dell'ANPI.

Nullo partecipò alla vita politico-culturale della nostra Associazione guadagnandosi la considerazione e l'amicizia dei compagni e amici.

Noi tutti lo ricordiamo con affetto e stima.

(Giorgio Vecchiani - ANPI Pisa)



Potete scriverci
agli indirizzi:

anpi.naz@libero.it
patria@anpi.it